

ENTE

**1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU
PROPONENTE IL PROGETTO**

PROVINCIA DI CUNEO codice ente **SU 00048**

**2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE
PROPONENTE IL PROGETTO**

C.A.P. CENTRO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE- FOSSANO codice ente **SU 00048A62**

3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI

**3.a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI
ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**

--

**3.b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED
EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA**

--

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGRAMMA
GIOVANI IN MOVIMENTO

5) TITOLO DEL PROGETTO
KARMA

6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)
**Settore: E01 - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e
sociale e dello sport 01- Animazione culturale verso minori**

7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il Centro di Addestramento Professionale (C.A.P.)

Il Centro di Addestramento Professionale (C.A.P.) con sede in Fossano, in via Germanetto 3, è un Ente accreditato dalla Regione Piemonte come Centro Aggregativo per Minori (2 CAM) e persegue, per obbligo statutario, l'assistenza ai minori dai 6 ai 16 anni con lo scopo di favorire e sostenere la crescita armoniosa della loro personalità, privilegiando la collaborazione con le famiglie e l'integrazione nei processi di socializzazione. Il servizio vuole rispondere ai bisogni fisici,

psichici ed etici, nel rispetto delle differenze culturali e nell'intento di ridurre i rischi di emarginazione e prevenire l'insorgere di situazioni di disagio.

L'ente offre alle famiglie un'ampia gamma di servizi in campo educativo nel tempo extrascolastico, come previsto dalla Carta dei Servizi, documento attuativo dello Statuto (aggiornato nel 1994) fondato sull'art. 2: "L'Ente ha per scopo l'organizzazione e la gestione di servizi educativi ed assistenziali a favore di minori, volti a favorire e sostenere la crescita armoniosa della loro personalità, privilegiando la comunicazione con le famiglie e l'integrazione nei processi di socializzazione sia nelle istituzioni scolastiche che nel territorio. Il servizio risponde ai bisogni fisici, psichici, etici nel rispetto delle differenze culturali; nell'intento di ridurre i rischi di emarginazione e di prevenire l'insorgere di forme di disagio."

Il Cap progetta nell'ambito del servizio civile dal 2006 con risultati positivi; dal 2014 ha ospitato ogni anno operatori volontari, per un totale di circa 20. Negli anni, la finalità dei progetti di Servizio Civile avviato è stata l'affiancamento di giovani volontari agli educatori nelle attività svolte e il miglioramento e la visibilità del lavoro di squadra che viene svolto. La presenza dei volontari permette di migliorare il servizio offerto ai minori che frequentano il centro, perché nell'agire quotidiano permette di implementare il sostegno personalizzato ai minori, specialmente chi presenta maggiori difficoltà. Una buona prassi da parte dell'ente è quella di utilizzare i momenti di confronto e di formazione realizzati con i volontari, per declinare ogni anno gli obiettivi del progetto insieme ai volontari, adeguando i tempi, i ruoli e le specificità delle azioni sulla base delle capacità, delle attitudini e degli interessi dei volontari selezionati.

Nel biennio 2018/2019 l'ente C.A.P. ha partecipato con un progetto sperimentale della durata di 10 mesi con 4 volontari (LIMES) ai nuovi bandi del Servizio Civile Universale, continuando a progettare con le modalità in vigore con 3 volontari (Mutu.a.zioni).

Il contesto

Il C.A.P. si trova a Fossano, comune di 24459 abitanti della Provincia di Cuneo.

Il territorio di riferimento è abitato da circa 10356 famiglie, con una media di 2,3 abitanti per famiglia. Sono 1180 i bambini nella fascia d'età 5-9 anni, 1150 i ragazzi tra i 10 e i 14 anni, 1250 quelli tra i 15 e i 19 anni. I cittadini stranieri sono circa 2300, cioè il 9,4% della popolazione (dati del 31.12.2018 forniti dall'Ufficio Servizi Demografici del Comune di Fossano).

Il C.A.P. è parte attiva di una rete territoriale che collabora in ambito educativo a 360° formata da:

- **il Consorzio Monviso Solidale** (collaborazione pluridecennale) con cui si ha una convenzione per fornire servizi educativi e di sostegno ai minori in svantaggio socioeconomico e culturale. Il personale educativo del C.A.P. mensilmente partecipa colloqui con le assistenti sociali (n°6) di riferimento dei minori (circa 20 su 60) presi in carico dai Servizi Sociali e iscritti al doposcuola del Cap. Insieme al servizio si individuano strategie efficaci sia per aiutare il bambino in difficoltà sia per ricomporre o restituire vigore alle sue reti naturali. All'inizio dell'anno scolastico è previsto un incontro di coordinamento con la coordinatrice delle Assistenti Sociali per poter affrontare al meglio le criticità presenti.
- **Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile (N.P.I.) di Fossano**, in particolare con la Psicologa, la Logopedista e l'Educatrice Professionale che hanno in cura minori che frequentano il C.A.P. Previa consenso delle famiglie gli educatori mensilmente incontrano gli specialisti dell'Asl per mettere a punto progetti individuali sui minori o per un confronto sull'intervento che si sta attuando.
- gli insegnanti delle **scuole elementari e superiori di primo grado**, con cui, previa autorizzazione delle famiglie, ha incontri trimestrali per verificare l'andamento scolastico dei bambini che frequentano il C.A.P.
- **Il Comune di Fossano**, per la realizzazione dell'Estate Ragazzi dal quale si riceve annualmente un contributo economico finalizzato ad abbassare i costi di iscrizione delle famiglie numerose e in fascia di basso reddito. Con lo stesso ente, abbiamo un protocollo d'intesa per inserire, con assistenza fisica individuale, ragazzini con disabilità psichica e motoria (estate ragazzi 2019 circa 10 inserimenti su 8 settimane).
- **La Cooperativa Caracol**, con cui è attiva una collaborazione dal 2011. Gli educatori della cooperativa affiancano minori dai 10 ai 14 anni in ambito scolastico su richiesta degli insegnanti delle scuole medie; collaborano direttamente alla realizzazione di progetti rivolti ai ragazzi della scuola terza media finalizzati al coinvolgimento attivo nell'organizzazione di eventi cittadini in occasione di feste a tema; collaborano alla realizzazione di laboratori di attività manuale che hanno come obiettivo lo sviluppo dell'ascolto attivo e la sensibilizzazione al "fare sociale". Si prevede che

dal 2020, tra gli obiettivi dell'Ente ci saranno i tentativi di coinvolgere anche i ragazzi con attività specifiche all'esterno della struttura e in collaborazione con l'educativa territoriale e Comune di Fossano e in continuità dell'accompagnamento educativo.

Il Centro di Addestramento Professionale offre i propri servizi di animazione socioculturale ed educativa e di sostegno nei compiti e nello studio ai bambini e ai ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie nel territorio del Comune di Fossano.

Sul territorio fossanese sono nati a settembre 2017 due Istituti Compresivi, IC Andrea Paglieri e IC Federico Sacco, accorpando e verticalizzando i due circoli didattici e la scuola media unificata. Così sotto la stessa direzione didattica si trovano ora scuole di diverso grado, da quella dell'Infanzia alla Scuola Media Inferiore:

- L'Istituto Paglieri, che accoglie tre scuole dell'Infanzia (Celebrini, Dompè e quella di San Sebastiano), quattro primarie (Einaudi, e quelle distaccate di Murazzo; Maddalene e Cervere) due medie (quella di via Dante e di Cervere) per un totale di 1300 studenti;

- L'Istituto Sacco, che comprende due scuole dell'Infanzia (Collodi e Rodari), tre primarie (Levi, Calvino e quella di Genola), due medie (Piazza Picco e Genola) per un totale di 1500 studenti.

Da un anno, il Cap è protagonista attivo di un tavolo tecnico sul tema dell'adolescenza a cadenza trimestrale in cui sono coinvolti il servizio di N.P.I., il Consorzio Monviso Solidale, la Fondazione 'NoiAltri', il Comune di Fossano, la Caritas di Fossano e la Cooperativa Caracool. L'obiettivo principale degli incontri è lavorare in rete per ottimizzare la proposta educativa sul territorio mettendo in evidenza le nuove criticità nel tentativo di evitare la sovrapposizione nei progetti.

Indicatori	Situazione di partenza
Numero di interventi di promozione presso le scuole materne	√ 1 incontri con le famiglie √ 1 attività di distribuzione di materiale informativo
Numero di interventi di promozione presso le scuole elementari e superiori di primo grado	√ 1 incontri con le famiglie, √ 1 attività di distribuzione di materiale informativo
Numero di gadget di promozione del C.A.P.	Nessun gadget 70 bambini e ragazzi coinvolte
Numero di eventi proposti dagli enti istituzionali, dalle associazioni di volontariato, dalle famiglie e dall'educativa di strada a cui il C.A.P. partecipa	Partecipazione a 2 eventi cittadini
Numero di eventi aperti alla cittadinanza organizzati all'interno del C.A.P	?
Numero di attività diffuse sui social e sui giornali locali	6 attività illustrate nell'arco di un anno
Numero di ore dedicate al sostegno nei compiti	2
Apertura del Centro durante le ore del mattino in caso di sospensione della scuola	0 ragazzi frequentanti
Aperture gratuite dei campi esterni sotto la sorveglianza di un adulto	4 mesi durante l'anno con orario 17.30/19.00
Numero di interventi di lavoro individualizzato e in piccoli gruppi rivolto a tutti i ragazzi del Cap	4 attività proposte

Numero di attività didattiche creative finalizzate alla socializzazione dei bambini delle elementari frequentanti il Cap	1 attività proposta
Numero di attività finalizzate alla realizzazione di materiale ludo-ricreativo e alla riqualificazione degli ambienti interni e esterni	1 attività di realizzazione gioco del memory con le foto dei frequentanti 1 attività di abbellimento dello spazio d'ingresso dell'ente con disegni fatti dai bambini 1 Murales esterno progettato e realizzato dai ragazzi del servizio civile

Il rischio di isolamento sociale dei ragazzi appartenenti alle fasce più deboli e delle loro famiglie

Dall'analisi delle famiglie iscritte durante l'anno scolastico al doposcuola, si riscontrano sia situazioni di marginalità sociale, economica e lavorativa, sia di conclamato disagio. Circa 20 dei minori che usufruiscono del servizio di doposcuola sono seguiti dai Servizi Sociali. Molti dei minori di recente inserimento provengono da nuclei familiari italiani e stranieri con problematiche diverse, spesso in condizione di lavoro precario e con scarse o nulle occasioni di stimoli culturali o di socializzazione. La nostra proposta educativa offre, a costi accessibili ai più, uno spazio "protetto" in cui svolgere i compiti

e studiare, ma anche occasioni quotidiane di ascolto e confronto diretto tra pari e con la mediazione di figure adulte. Emerge il bisogno di promuovere i servizi del Cap, per raggiungere anche quelle famiglie che più difficilmente entrano in contatto con le attività dell'ente. Allo stesso tempo, nell'attività quotidiana con i ragazzi, occorre favorire lo sviluppo di processi virtuosi di inclusione, integrazione e solidarietà sociale.

Necessità di presenza e continuità di interventi educativi

Alcune famiglie che gravitano sulla città di Fossano hanno difficoltà a seguire il percorso educativo dei propri figli. I genitori, sempre più spesso, terminano tardi la propria giornata lavorativa o abitano nelle frazioni vicine, e la rete familiare, debole o spesso assente, non può e non riesce a sopperire alla loro assenza. La permanenza della crisi economica riduce inoltre le risorse che le famiglie possono investire per trovare soluzioni adeguate per tutelare i ragazzi. I ragazzi lasciati soli sul territorio rischiano di entrare in percorsi di emarginazione e illegalità, che passa anche attraverso l'abbandono del percorso scolastico. Spesso le difficoltà nascono dalle famiglie stesse che non riescono a dialogare con una società differente da quella di appartenenza e che rischiano di limitare l'integrazione dei figli. Per questo crediamo sia importante continuare ad offrire momenti di aggregazione informale a costo zero. Spazi protetti, in cui i ragazzi si riconoscano e si sentano protagonisti e in cui anche le famiglie trovino riferimenti e confronti con la comunità.

Emerge inoltre il bisogno di potenziare il lavoro di rete con le scuole e con gli altri servizi rivolti ai minori presenti sul territorio, per valorizzare i differenti interventi proposti ponendoli in continuità, e per promuovere reciprocamente le attività nell'ottica di raggiungere un numero sempre maggiore di partecipanti.

Necessità di servizi per gli studenti della scuola superiore di secondo grado

Recentemente il Cap ha scelto di ampliare l'apertura gli spazi esterni di gioco a tutti, gratuitamente, durante i mesi primaverili e autunnali, con l'obiettivo di raggiungere un numero maggiore di giovani della fascia di età tra i 14 e i 16 anni non accedono al servizio di dopo scuola. È stato in questo modo individuato un forte bisogno inespresso da parte di questa fascia di età, che si trova a vivere le difficoltà legate al passaggio alla scuola superiore di secondo grado.

Sul territorio mancava infatti una struttura dedicata all'accoglienza degli studenti delle scuole superiori, all'affiancamento nel momento del pasto e al sostegno nella creazione di un nuovo metodo di studio adatto alla scuola superiore di secondo grado. Per questo motivo, a partire dall'anno 2019-2020, in modo sperimentale, il Cap ha aperto un gruppo studio per il biennio delle superiori, con quattro inserimenti più due ragazzi ripetenti, di cui uno inserito in un

progetto denominato “Lapis” (percorso scolastico di contrasto alla dispersione scolastica, rivolto ai pluriripetenti di età 14-16 ancora iscritti alla scuola secondaria dell’obbligo).

I ragazzi residenti nel territorio di Fossano in questa fascia d’età (14-16) sono circa 100, quindi potenzialmente interessati al servizio aiuto compiti e organizzazione dello studio, con l’obiettivo di sostenere i cambiamenti e le nuove difficoltà sia didattiche che relazionali.

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto intende implementare gli obiettivi dei progetti precedenti dedicando, in particolare, l’attenzione alla fascia d’età 11-16 anni. Le criticità individuate dall’equipe di lavoro in questi ultimi 2 anni di lavoro sono la vulnerabilità della rete e dei relativi strumenti di accesso e l’alleanza educativa che si deve creare con la famiglia per perseguire obiettivi comuni per sostenere la crescita armoniosa dei ragazzi. Inoltre, il presente progetto continua a mantenere come destinatari anche la fascia d’età 6-10 anni con lo stesso obiettivo di allargare il numero dei soggetti coinvolti attraverso aperture straordinarie ed eventi promozionali a costi contenuti e orari adeguati.

Attività	Destinatari
Migliorare la visibilità dei servizi del Cap con incontri e materiale informativo presso le scuole	N scuola materna e n. bambini iscritti N scuola elementare e n. bambini iscritti N scuola superiore di primo grado e n. studenti iscritti
Partecipazione agli eventi esterni organizzati dal Comune, dalla Pro Loco, dalle Associazioni di	70- ragazzi iscritti al doposcuola fascia d’età 6-16. 70- ragazzi iscritti al doposcuola fascia d’età 6-16.
Volontariato e dall’Educativa di Strada	50 iscritti (fascia scuola media e biennio superiori, 11-16).
Attività di promozione sui social, sui giornali e durante eventi a tema.	Tutta la popolazione
Apertura straordinaria serale per illustrare le attività del doposcuola alle famiglie non iscritte ma potenzialmente interessate al servizio.	200 famiglie
Incontri trimestrali con le famiglie dei ragazzi iscritti	60 famiglie
Ampliamento dell’orario di apertura, del servizio di doposcuola e dei campi sportivi	70 ragazzi/e iscritti al doposcuola
Rafforzamento della proposta ludico ricreativa	70 iscritti

8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO CON L’INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

L’obiettivo del progetto è implementare gli spazi di aggregazione alle fasce della cittadinanza più incline a cadere nella povertà educativa, puntando ad una offerta **GRATUITA** in grado di conciliare ambienti protetti ed offerta educativa. I volontari del servizio civile universale affiancherebbero gli educatori presenti durante i periodi previsti dell’anno scolastico e estivo.

OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Con tale progetto si pensa di intervenire per il raggiungimento del seguente **Obiettivo dell'Agenda ONU 2030:**

1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo

4. Fornire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria promuovendo le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

Nei periodi di crisi economica, si è sempre assistito ad un aumento consistente del tasso di povertà assoluta individuale, dai dati Istat emerge per esempio che si è passati dal 3,6% del 2008 al 7,3% del 2013 fino al 7,6% nel 2015. Se pensiamo che l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo possa divenire un elemento scatenante di una nuova crisi economica, nel 2021 ci troveremo ad affrontare un altro periodo difficile.

Sono sempre i dati Istat che ci dimostrano come vi sia una forte connessione tra la povertà ed il livello di istruzione personale, i dati indicano che la diffusione della povertà diminuisce al crescere del titolo di studio; se la persona di riferimento ha conseguito un titolo almeno di scuola secondaria superiore l'incidenza è pari al 3,8%, mentre si attesta su valori attorno al 10,0% se ha al massimo la licenza di scuola media

Partendo da queste considerazioni si può capire il valore sociale degli interventi del CAP Fossano, che attraverso attività di animazione, sostegno scolastico, laboratori creativi, ecc., prova a garantire una vita dignitosa, affinché tutti gli esseri umani, soprattutto i più giovani, possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto intende **promuovere spazi ed interventi educativi e di animazione culturale per favorire un percorso di crescita e di maturazione positivo e consapevole nei bambini e nei ragazzi**. Il potenziamento delle attività educative, animative e di promozione culturale rivolte ai minori, alle famiglie e ai cittadini di Fossano, saranno finalizzate a rispondere sempre di più e sempre meglio alle esigenze educative di target di riferimento, anche in relazione ai mutamenti in atto nella società.

La scelta del nome Karma va ricercata nel significato stesso della parola, termine che nella filosofia indiana indica il frutto delle azioni compiute da ogni essere, che influisce sulle gioie e dolori nel corso della vita. Avendo avuto a che fare con molti ragazzi negli anni, abbiamo raccolto tutte le loro emozioni ed esperienze di vita, sempre positive e di crescita personale. Alcuni di loro hanno addirittura cambiato o intrapreso un nuovo percorso di studi con indirizzo sociale. "SE FAI DEL BENE TI TORNA DEL BENE" questo è il significato nascosto in ogni obiettivo dei progetti al Cap.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico 1: Migliorare la visibilità del servizio, attivando nuove strategie di comunicazione e promozione verso la scuola, le famiglie e il territorio fossanese, per allargare il numero dei minori coinvolti nelle attività;		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di interventi di promozione presso le scuole materne	N 1 incontri con le famiglie N 1 attività di distribuzione di materiale informativo	N 3 incontri con le famiglie N 3 attività di distribuzione di materiale informativo
Numero di interventi di promozione presso le scuole elementari e superiori di primo grado	N 1 incontri con le famiglie N 1 attività di	N 3 incontri con le famiglie N 3 attività di distribuzione di materiale informativo

	distribuzione di materiale informativo	
Numero di gadget di promozione del C.A.P.	Nessun gadget 70 bambini e ragazzi coinvolte	1 gadget (segnalibro, portachiavi) aumento del 100% dei destinatari coinvolti
Numero di eventi proposti dagli enti istituzionali, dalle associazioni di volontariato, dalle famiglie e dall'educativa di strada a cui il C.A.P. partecipa	Partecipazione a 2 eventi cittadini	Partecipazione a 3 eventi cittadini
Numero di eventi aperti alla cittadinanza organizzati all'interno del C.A.P	Apertura anche a bambini, ragazzi e famiglie non iscritte al CAP	festa di Natale festa di Primavera 2 merende condivise 1 evento estivo di promozione dell'estate ragazzi
Numero di attività diffuse sui social e sui giornali locali	6 attività illustrate nell'arco di un anno	1 attività al mese (11 attività)

**Obiettivo specifico 2:
Promuovere l'inclusione sociale rafforzando il ruolo dell'ente all'interno della rete dei servizi e potenziando i servizi offerti ai bambini e ai ragazzi**

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di ore dedicate al sostegno nei compiti	2	3
Apertura del Centro durante le ore del mattino in caso di sospensione della scuola	0 ragazzi frequentanti	10 ragazzi
Aperture gratuite dei campi esterni sotto la sorveglianza di un adulto	4 mesi durante l'anno con orario 17.30/19.00	7 mesi durante l'anno (4+3 mesi estivi)

**Obiettivo specifico 3:
Arricchire e rafforzare la proposta ludo-ricreativa mantenendo l'interesse dei ragazzi sul piacere di interagire attivamente con il gruppo dei pari con la mediazione delle figure adulte presenti (educatori e volontari);**

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di interventi di lavoro individualizzato e in piccoli gruppi rivolto a tutti i ragazzi del Cap	4 attività proposte	10 attività realizzate per gruppi di 6/8 ragazzi
Numero di attività didattiche creative finalizzate alla socializzazione dei bambini delle elementari frequentanti il Cap	1 attività proposta	8 attività per 20/25 bambini e ragazzi

Numero di attività finalizzate alla realizzazione di materiale ludoricreativo e alla riqualificazione degli ambienti interni e esterni	1 attività di realizzazione gioco del memory con le foto dei frequentanti 1 attività di abbellimento dello spazio d'ingresso dell'ente con disegni fatti dai bambini 1 Murales esterno progettato e realizzato dai ragazzi del servizio civile	Realizzazione di almeno 10 giochi con materiale di recupero (carta, cartone e plastica) Realizzazione di 2 murales interni 10 attività di cura degli spazi verdi esterni con i ragazzi e bambini
--	--	--

9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

AVVIO DEL PROGETTO

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un accompagnamento all'esperienza attraverso una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall'avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So.s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l'impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivo specifico 1:	
Migliorare la visibilità del servizio, attivando nuove strategie di comunicazione e promozione verso la scuola, le famiglie e il territorio fossanese, per allargare il numero dei minori coinvolti nelle attività;	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività

1.1) Promuovere presso le scuole materne il nostro servizio di doposcuola	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un volantino con contenuti grafici ed informazioni essenziali destinato alle giovani famiglie. - Previsione di aperture che consentano la visita degli spazi. - Previsione di incontri di illustrazione delle attività ludo-didattiche proposte. - Presenza durante gli incontri istituzionali di presentazione delle scuole primarie. - Utilizzo dei social e dei media per la promozione dell'ente. - Restituzione sui social delle attività svolte.
1.2) Promuovere il nostro servizio di doposcuola sul territorio fossanese	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli eventi destinati alle famiglie organizzati in Fossano. - Distribuzione di materiale informativo davanti alle scuole primarie e secondarie di Fossano. - Organizzazione di due eventi all'anno destinati alle famiglie (merenda condivisa). - Organizzazione di due feste all'anno (Natale e festa di primavera). - Utilizzo dei social e dei media per la promozione dell'Ente.
	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione sui social delle attività svolte.
1.3) Promuovere sul territorio i servizi offerti durante il periodo estivo	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dei contatti occasionali durante l'apertura dell'Ente con materiale informativo dedicato. - Pubblicizzazione delle attività con un gadget (segnalibro, portachiavi..) da ideare a di cui seguire la realizzazione e distribuzione sul territorio. - Pubblicizzazione delle attività con volantini da distribuire alla fine dell'anno scolastico davanti alle scuole. - Invio di sms e mail all'indirizzario in possesso. - Organizzazione di un evento estivo aperto a tutti. - Utilizzo dei social e dei media per la promozione dell'Ente durante il periodo estivo. - Restituzione sui social delle attività svolte.

Obiettivo specifico 2: Promuovere l'inclusione sociale rafforzando il ruolo dell'ente all'interno della rete dei servizi e potenziando i servizi offerti ai bambini e ragazzi	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
2.1) Promuovere una politica inclusiva dell'ente, capace di raggiungere più utenti possibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di 2 eventi pubblici di presentazione delle attività dell'ente - Realizzare ue aperture mirate dell'Ente per far conoscere gli spazi e il personale - Utilizzo dei social e della stampa locale per promuovere le attività del Cap - Documentazione delle attività svolte sul blog e la pagina facebook - Collaborare con la Neuro Psichiatria Infantile, istituendo incontri regolari, per l'inserimento e la gestione di minori a rischio di disagio o isolamento - Collaborare con i Servizi Socio Assistenziali di territorio, istituendo incontri regolari, l'inserimento e la gestione di minori a rischio di disagio o isolamento
2.2) Aumentare il numero e la fascia oraria dei servizi proposti	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare gli orari di apertura dell'ente in fascia scolastica - Coordinare la proposta con i servizi del territorio, con la scuola in primis - Proporre attività ludo-didattica extra-scolastiche - Progettare interventi personalizzati - Aumentare la fascia oraria dedicata ai compiti per rispondere alle esigenze delle famiglie con bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche

2.3) Ampliare i momenti di apertura dei campi sportivi esterni in modo gratuito	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione interna per ampliare i momenti di apertura dei campi esterni in modo gratuito ai ragazzi e ai bambini, non solo per i frequentanti il doposcuola. - Coinvolgere nell'apertura dei campi esterni anche gli altri servizi sul territorio. - Organizzare incontri con il Comune per promuovere la nostra iniziativa. - Pubblicizzare le aperture attraverso i social. - Scrivere articoli da mandare alla stampa locale per promuovere e ribadire la gratuità degli spazi offerti a tutti. - Restituzione sui social delle attività svolte.
---	--

Obiettivo specifico 3: Arricchire e rafforzare la proposta formativa e ricreativa stimolando l'interesse dei ragazzi nell'interagire attivamente con il gruppo dei pari e con le figure adulte (educatori, volontari e genitori)	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
3.1) Strutturare un percorso formativo di promozione della socializzazione e dell'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei principali bisogni dei ragazzi e di eventuali difficoltà di socializzazione e di integrazione - Progettare, coinvolgendo i volontari, le attività da inserire nel percorso, dando spazio alla creatività personale e alla valorizzazione delle differenze - Definire compiti e responsabilità degli operatori e dei volontari - Individuare quali oggetti, in che tempi e in quali spazi verrà realizzato il progetto. - Coinvolgere i bambini e i ragazzi destinatari del progetto in una co-progettazione del progetto stesso, raccogliendo esigenze, idee e interessi e attivandoli nel strutturare soluzioni e proposte.
3.2) Aumentare la collaborazione con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Riunione di equipe per preparazione attività ed incontri con le famiglie - Organizzare di un momento di presentazione dei volontari in servizio alle famiglie degli iscritti al Cap - Organizzare un incontro e produrre del materiale informativo per condividere con le famiglie degli iscritti al doposcuola gli obiettivi del percorso formativo ideato, esplicitando il ruolo svolto dai volontari del Servizio Civile - Realizzazione di incontri personali con i genitori dei minori seguiti al CAP - - Organizzare e gestione di un incontro con le famiglie a metà percorso per confrontarsi sull'andamento del progetto, su esiti e obiettivi raggiunti
3.3) Migliorare la fruizione di materiali e di spazi realizzando attività di autoproduzione di materiale ludo-ricreativo e interventi di riqualificazione degli ambienti interni e esterni	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di pannelli decorativi. - Realizzazione di giochi con materiale di recupero (legno, carta, plastica..). - Realizzazione di interventi di cura degli spazi esterni e interni da parte dei bambini e dei ragazzi. - Realizzazione di due Murales interni. - Documentazione fotografica del lavoro svolto.
3.4) Monitoraggio del percorso formativo e valorizzazione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un questionario da sottoporre ai partecipanti del doposcuola e raccolta dati sugli obiettivi raggiunti e sulla soddisfazione da parte degli utenti - Restituzione sui social e sui giornali locali degli obiettivi del percorso svolto. - Realizzazione di un "diario di bordo" personale del percorso svolto.

9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (*)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio Formazione Generale Formazione Specifica	X	X	X	X	X	X	X					
Accompagnamento all'esperienza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio Valutazione			X			X			X			X
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma	X	X			X	X	X			X	X	X
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro									X	X	X	X
1.1 Promuovere presso le scuole materne il nostro servizio di doposcuola	X					X	X					X
1.2 Promuovere il nostro servizio di doposcuola sul territorio fossanese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.3 Promuovere sul territorio i servizi offerti durante il periodo estivo				X	X	X	X					
2.1 Promuovere una politica inclusiva dell'ente, capace di raggiungere più utenti sul territorio	X	X	X			X	X		X	X	X	X
2.2 Aumentare il numero e la fascia oraria dei servizi proposti		X	X									
2.3 Ampliare i momenti di apertura dei campi sportivi esterni in modo gratuito				X	X				X	X		
3.1 Strutturare un percorso formativo di promozione della socializzazione e dell'integrazione	X	X	X			X	X			X	X	X
3.2 Aumentare la collaborazione con le famiglie	X				X							
3.3 Migliorare la fruizione di materiali e di spazi realizzando attività di autoproduzione di materiale ludoricreativo e interventi di riqualificazione degli ambienti interni ed esterni		X	X	X	X	X			X	X	X	X
3.4 Monitoraggio del percorso formativo e valorizzazione dei risultati		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X

9.3) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un "**patto di servizio**". Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza. Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prendersi cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti

Azioni	Ruolo ed attività previste per i volontari
1.1 Promuovere presso le scuole materne il nostro servizio di doposcuola	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle riunioni di equipe per programmare gli interventi promozionali• Supporto agli educatori nella preparazione grafica del materiale informativo• Distribuzione del materiale di fronte alle scuole materne e in altri luoghi strategici nei mesi di scelta della scuola dell'obbligo (novembre-dicembre)• Supporto agli educatori nella preparazione della pagina facebook e del

	<p>blog dedicata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli educatori nella preparazione dell'articolo per la stampa locale
1.2 Promuovere il nostro servizio di doposcuola sul territorio fossanese	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe per programmare gli interventi promozionali • Supporto agli educatori nella preparazione del materiale informativo delle attività del doposcuola • Distribuzione del materiale di fronte alle scuole primarie • Supporto agli educatori nella preparazione della pagina facebook e del blog dedicata • Supporto agli educatori nella preparazione dell'articolo per la stampa locale
1.3 Promuovere sul territorio i servizi offerti durante il periodo estivo	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe per programmare gli interventi promozionali • Affiancamento nella preparazione del volantino dedicato al periodo estivo • Affiancamento nella partecipazione dell'evento annuale dedicato alle famiglie • Affiancamento nell'ideazione dei gadget e distribuzione in luoghi strategici del fossanese • Supporto agli educatori nella preparazione della pagina facebook e del blog dedicata • Supporto agli educatori nella preparazione dell'articolo per la stampa locale
2.1 Promuovere una politica inclusiva dell'ente, capace di raggiungere più utenti possibili sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento agli educatori nella preparazione di due eventi pubblici rivolti alla cittadinanza • Supporto agli educatori nella gestione degli eventi pubblici promozionali • Supporto agli educatori nella distribuzione di materiale informativo • Supporto agli educatori nell'aggiornamento pagina facebook e blog
2.2 Aumentare il numero e la fascia oraria dei servizi proposti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe per organizzare le attività • Supporto agli educatori nella predisposizione degli spazi e nella preparazione del materiale ed attrezzature utili alla gestione delle attività • Collaborazione con gli educatori nella gestione delle attività integrative durante l'apertura in orario scolastico • Supporto agli educatori durante l'apertura dell'ente su richiesta degli Istituti Scolastici - Restituzione scritta delle attività svolte
2.3 Ampliare i momenti di apertura dei campi sportivi esterni in modo gratuito	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe per organizzare le attività dei campi sportivi • Supporto agli educatori durante l'apertura dei campi esterni • Affiancamento agli educatori nella sorveglianza • Collaborazione con gli educatori nella realizzazione di giochi di gruppo • Supporto agli educatori nella gestione delle attività di animazione durante le aperture
3.1) Strutturare un percorso formativo di promozione della socializzazione e dell'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe per organizzare e progettare il percorso formativo • Affiancamento e confronto con gli operatori nella raccolta dei bisogni e nell'individuazione dei rischi • Supporto nell'organizzazione e nell'implementazione delle attività previste dal percorso • Supporto agli educatori nella predisposizione del materiale necessario alla

	<p>gestione del percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle fasi successive con l'incarico di monitorare, affiancati dall'Olp, un ragazzo nel percorso ludo-didattico, con il ruolo di tutor
3.2) Aumentare la collaborazione con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe per organizzare gli incontri con le famiglie • Collaborare con gli educatori nella preparazione del materiale utile a gestire gli incontri con le famiglie • Supportare gli operatori nell'organizzazione di incontri con le famiglie • Partecipazione attiva agli incontri di presentazione del progetto e di monitoraggio dei risultati
3.3) Migliorare la fruizione di materiali e di spazi realizzando attività di auto-produzione di materiale ludo-ricreativo e interventi di riqualificazione degli ambienti interni e esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori nell'ideazione e nell'organizzazione delle attività • Partecipazione attiva alla realizzazione, in tutte le sue fasi
3.4) Monitoraggio del percorso formativo e valorizzazione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva nella documentazione del progetto, scritta e fotografica.

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.

1.1 Promuovere presso le scuole materne il nostro servizio di doposcuola	5	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Organizzazione e partecipazione di eventi rivolti all'esterno. Comunicati stampa sui servizi offerti e sulle attività svolte.
1.2 Promuovere il nostro servizio di doposcuola sul territorio fossanese	5	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Organizzazione e partecipazione di eventi rivolti all'esterno. Comunicati stampa sui servizi offerti e sulle attività svolte.
1.3 Promuovere sul territorio i servizi offerti durante il periodo estivo	3	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Organizzazione e partecipazione di eventi rivolti all'esterno. Comunicati stampa sui servizi offerti e sulle attività svolte.
2.1 Promuovere una politica inclusiva dell'ente, capace di raggiungere più utenti possibili sul territorio	5	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Incontri di presentazione dell'ente e dei relativi servizi offerti. Comunicati stampa sui servizi offerti e sulle attività svolte. Incontri con i servizi presenti sul territorio.
2.2 Aumentare il numero e la fascia oraria dei servizi proposti	5	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Ideazione e studio degli obiettivi e degli interventi educativi. Raccordo con le scuole e gli altri servizi coinvolti.
2.3 Ampliare i momenti di apertura dei campi sportivi esterni in modo gratuito	5	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Organizzazione degli orari e dei turni per poter permettere maggiori momenti di apertura. Attività di sorveglianza durante l'apertura dei campi a minori.
3.1 Progettare un percorso "formativo" con e per i ragazzi	5	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Accompagnamento nelle attività con i ragazzi. Consulenza nella progettazione dei percorsi formativi.
3.2) Informare le famiglie del progetto	5	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Organizzazione e partecipazione di eventi rivolti all'esterno.
3.3) Realizzare i giochi per i percorsi ludodidattici	5	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Supporto nell'ideazione e realizzazione dei percorsi.
3.4) Restituire i risultati delle attività e gli obiettivi raggiunti	3	Educatori dipendenti dell'Ente con esperienza in attività di sostegno scolastico e attività ludo-didattiche	Preparazione e partecipazione a incontri di restituzione. Comunicati stampa e articoli vari.

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature	Azione

<p>1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo</p>	<p>Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento</p>
<p>1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo</p>	<p>Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento</p>
<p>n. 4 postazioni con computer fissi, di cui 1 a disposizione esclusiva dei volontari SCU; n.1 computer portatile; n.1 fotocopiatrice; n.1 videocamera n.1 videoproiettore; n.2 apparecchi TV; n.1 videoregistratore; n.2 lettore DVD; n.1 impianto di amplificazione per esterno con 4</p>	<p>Valorizzare le risorse individuali del minore, favorendone il percorso di crescita e di maturazione, attraverso la relazione incentrata sulla fiducia e sulla collaborazione, nel rispetto della sua unicità. Utilizzo degli strumenti informatici ad integrazione del programma di supporto dei bisogni educativi speciali e nel rapporto educativo in piccolo gruppo. Affiancare i ragazzi nei compiti e monitorare le difficoltà per aiutarli a crescere. Creazione di momenti di aggregazione ed animazione del tempo libero extrascolastico, rivolti direttamente ai ragazzi Partecipazione a incontri, seminari, momenti di formazione. Creazione di momenti di aggregazione ed animazione del tempo libero extrascolastico, rivolti direttamente ai bambini e ragazzi.</p>

Locali	Azione
<p>Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative e di tutoring</p>	<p>Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento</p>
<p>n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma</p>	<p>Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza</p>
<p>La struttura della sede dell'Ente, di recente costruzione, è disposta su tre piani e comprende: 1. un ampio cortile provvisto di campo di basket, calcio e pallavolo; 2. spazi attrezzati adatti al gioco libero (scivolo, 3 altalene e una sabbioniaia); 3. segreteria e sala d'attesa; 4. un ampio salone per il gioco;</p>	<p>Creare momenti di aggregazione ed animazione. Organizzare spazi e attività ludico-educative. Svolgere attività di tutoraggio scolastico e interventi educativi.</p>

un locale molto ampio ed adibito a sala conferenze o utilizzato come laboratorio cinematografico;	
---	--

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Materiali di consumo quali cartelloni, fogli, tempere, matite, bombolette di colore... Palloni, ping-pong, cartelloni e giochi da tavolo realizzati dai ragazzi. (Memory, gioco dell'oca..) Materiale vario, anche di riciclo (legno, carta, plastica riciclata..)	Creazione di momenti di aggregazione ed animazione del tempo libero extrascolastico, rivolto direttamente ai bambini e ragazzi. Svolgere attività di tutoraggio scolastico e interventi educativi. Realizzazione di giochi e di gadget promozionali.
Schede di valutazione e test scolastici semplificati.	Svolgere attività di tutoraggio scolastico e interventi educativi.

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Si richiede la disponibilità di flessibilità oraria all'interno degli orari di servizio, e una disponibilità all'impegno nei giorni festivi e in orari serali o preserali per la realizzazione degli eventi e delle attività previste dal progetto (per es. tornei sportivi, feste a tema, manifestazioni pubbliche, gite e pernottamenti estivi di almeno 2 giorni) si richiede la disponibilità a trasferte per la partecipazione a seminari e attività formative.

Rispetto della normativa sulla privacy.

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto: **Nessuno**

Requisiti preferenziali, utili alla realizzazione del progetto, valutati in fase di selezione.

Saranno ritenuti titoli preferenziali i seguenti titoli e/o esperienze:

- esperienze di volontariato di animazione con bambini e ragazzi
- iscrizione a corsi di laurea coerenti (per es. Scienze dell'Educazione, Scuola Primaria)

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI
Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI
Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) SEDE DI REALIZZAZIONE

La formazione viene realizzata presso le seguenti sedi:

Centro Addestramento Professionale, Via Germatto 3 Fossano (CN)

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - Il metodo dei casi;
 - I giochi di ruolo;
 - Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza .

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (form. Sasia Andrea)	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	8
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto (form. Pizzini Gianni)	Presentazione del Settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente. Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.	8
Tutte le azioni (trasversale)	L'intervento socioeducativo: - la relazione educativa - la famiglia protagonista del progetto educativo (form. Pizzini Gianni) (form. Ferrentino Donatella)	Il modulo tratterà i seguenti argomenti di ambito Pedagogico ed educativo: - L'educatore e la relazione educativa - Componenti dell'educazione - L'ascolto e la mediazione - Componenti nell'ambito educativo - Il modello del rinforzo - Il lavoro d'equipe- la restituzione - Ruolo degli educatori e dei volontari nella relazione educativa con minori - Principali teorie sull'apprendimento - Il gruppo - Tecniche e modalità di animazione con gruppo di minori - Documentazione di lavoro. Tecniche di archivio. - L'apprendimento con la metodologia della Peer Education - La relazione con la famiglia: come costruire un contesto educativo comune	8
Realizzazione di percorsi ludoricreativi per promuovere la socializzazione Elaborazione di progetti formativi	I bisogni educativi in adolescenza (form. Ferrentino Donatella)	Il modulo affronterà il tema della relazione educativa con gli adolescenti, esplorando i metodi e gli strumenti educativi utilizzabili.	8

Azioni di promozione, comunicazione, informazione e valorizzazione dei risultati ottenuti	L'organizzazione di eventi (form. Ferrentino Donatella)	Il modulo si soffermerà in particolare sulla trasmissione delle conoscenze e delle competenze necessarie per progettare, promuovere e realizzare eventi rivolti ai giovani e alle loro famiglie.	8
Azioni di promozione dell'inclusione sociale Azioni di collaborazione con la rete di servizi sul territorio	Didattica dell'inclusione e progettazione educativa (form. Cinzia Cuzzila) (form. Ferrentino Donatella)	Il modulo affronterà i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> - La didattica dell'inclusione e progettazione educativa - Psicologia della marginalità - Dinamiche di gruppo - Pedagogia del Welfare - Normativa dei servizi socioeducativi 	12
Realizzazione di attività ludoricreative per promuovere la socializzazione e l'integrazione	Promozione dell'integrazione della differenza interculturale (form. Luisella Lamberti)	Il modulo affronterà i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> - Modelli di integrazione - Processi migratori e richiedenti asilo Tutela dei minori che affrontano esperienze di migrazione	12
Tutte le azioni	Inserirsi nelle attività del CAP come operatore volontario (form. Giacomo Pietrantonio) (form. Ferrentino Donatella)	Racconto dell'esperienza da parte di ex volontari Presentazione dello strumento il diario dell'esperienza Il ruolo del volontario Modalità di monitoraggio dei risultati del progetto	8
		TOTALE ORE	72

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo di formazione descritto al punto 19
Sasia Andrea, Fossano 15/01/1964	Diploma Perito Elettrotecnico Contabilità, gestione impianti e segreteria. Attestato di addetto antincendio a rischio medio.	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Ferrentino Donatella, Savigliano 02/06/1982	Laurea triennale in scienze dell'educazione Educatrice Professionale in servizio al Cap con esperienza pluriennale in ambito di	L'intervento socioeducativo: <ul style="list-style-type: none"> - la relazione educativa - la famiglia protagonista del progetto educativo I bisogni educativi in adolescenza

	<p>sostegno educativo e ascolto con particolare attenzione agli adolescenti, esperienza di accompagnamento e sostegno alle famiglie.</p> <p>Competenze nella progettazione e conduzione di eventi partecipati. Esperienza di tutoraggio formativo tirocini e OLP volontari del servizio civile.</p>	<p>L'organizzazione di eventi</p> <p>Didattica dell'inclusione e progettazione educativa</p> <p>Inserirsi nelle attività del CAP come operatore volontario</p>
<p>Pizzini Gianni, Cuneo 04/10/1960</p>	<p>Diploma Tecnico Geometra</p> <p>Coordinatore educativo. Operatore Socio Sanitario Esperienza come tecnico di laboratori Centri Diurni, con esperienza pluriennale in ambito del sostegno educativo e ascolto attivo. Esperienza di tutoraggio formativo tirocini e OLP volontari del servizio civile.</p>	<p>Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto.</p> <p>L'intervento socioeducativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la relazione educativa - la famiglia protagonista del progetto educativo
<p>Cinzia Cuzzilla, Fossano 02/06/1978</p>	<p>Diploma di geometra e di Operatore socio sanitario.</p> <p>Educatrice Professionale in servizio al Cap con esperienza pluriennale in ambito di sostegno educativo e ascolto con particolare attenzione alla fascia elementare, esperienza di accompagnamento e sostegno alle famiglie</p>	<p>Didattica dell'inclusione e progettazione educativa</p>
<p>Luisella Lamberti, Fossano 30/08/1956</p>	<p>Diploma di Laurea della scuola per educatori Maestra della scuola primaria in pensione, tutt'ora responsabile degli uffici per l'immigrazione della Provincia di Cuneo per la CGIL</p>	<p>Promozione dell'integrazione della differenza interculturale</p>
<p>Giacomo Pietrantonio, Mondovì 29/06/1997</p>	<p>Diploma Istituto magistrale</p> <p>Operatore volontario nell'anno 2019 presso l'Ente Cap per il "LIMES" della durata di 10 mesi oggi operatore sociale del CAP</p>	<p>Inserirsi nelle attività del CAP come operatore volontario</p>

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di **72. ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19. La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI

OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA

24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:

NOSI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

--

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

--

24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA

--

24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA

--

24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

--

24.10) TABELLARE PILOGATIVA

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) TUTORAGGIO SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE ALTUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DIREALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club "Prospettive"

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club "La ricerca"

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club "La candidatura"

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club "La selezione"

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals

Ricerca *on line* assistita

Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE